

ASSEGNAZIONE DEL BONUS AI DOCENTI: UNA PROPOSTA DI DECRETO

Alessandro Basso, Dirigente Scolastico

Una piccola premessa introduttiva.

Con la fine dell'anno scolastico, si avvicina il momento in cui il Dirigente Scolastico provvederà ad assegnare i fondi per la valorizzazione del merito ai docenti, secondo gli importi che il MIUR ha appena comunicato, attraverso specifica propria nota.

I passaggi prodromici all'assegnazione del bonus sono diventati gradualmente noti alla comunità scolastica, sono riassumibili, per completezza di informazione, in :

- costituzione del comitato di valutazione;
- determinazione dei criteri di valutazione;
- valutazione da parte del D.S.;
- assegnazione del Bonus;
- informativa (sull'ammontare degli importi, non sui nominativi) alla delegazione di parte sindacale.

Il contributo presente rappresenta un tentativo di ragionamento su come poter impostare la "motivata valutazione" che il Dirigente Scolastico deve effettuare per assegnare il bonus.

Come si può notare, l'approccio seguito è fedele alle indicazioni del MIUR e non prevede passaggi con le OO.SS. al tavolo contrattuale, perché la norma non li prevede.

Ciò che suggerisce la nota MIUR citata è piuttosto un coinvolgimento allargato della comunità scolastica che ciascun dirigente scolastico, in cuor suo, interpreterà *motu proprio*.

Per meglio comprendere il contenuto del decreto sottoposto umilmente all'attenzione dei lettori, è necessario esplicitare che i criteri individuati dal comitato di valutazione sono partiti dalla proposta di lavoro dell'associazione ANP, poi calati nella realtà dell'istituto.

A seguito della formulazione dei criteri, gli stessi sono stati posizionati in una tabella Excel, di cui si riporta un semplice esempio.

docente	Programmazione accurata delle attività didattiche, tenuta efficace della documentazione didattica esemplificativa delle innovazioni praticate (cooperative learning, classe capovolta, didattica laboratoriale, didattica per progetti, webquest...)		
---------	--	--	--

Mario ROSSI	X		X

Alla fine delle operazioni, si è suddiviso l'importo totale per il numero di criteri soddisfatti da tutti i docenti dell'istituto e la quota è stata moltiplicata per il numero di evidenze disponibili per ciascun docente.

Il decreto di assegnazione, oltre a tracciare la presenza del docente all'interno dei criteri, propone una motivazione che deve far riferimento alle evidenze documentali (le "prove") sulla base delle quali il dirigente ha assegnato il bonus.

Prot.

Sacile, 20 giugno 2016

Al docente t.i. prof.

Oggetto: assegnazione fondi ex c. 126 art. 1 L. 13 LUGLIO 2015 N. 107 per la valorizzazione del merito del personale docente

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista la L. 13 luglio 2015 n. 107 *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, in particolare gli artt.1 cc. 166 ss.;*

VISTA LA Nota MIUR 1804 del 19-04-2016 Bonus personale docente art. 1 c. 126 e sgg. L. 13 luglio 2015 n. 107;

TENUTO CONTO dei criteri individuati dal comitato di valutazione con nota prot. 3040 del 08/04/2016;

VISTO il Piano triennale dell'Offerta formativa;

VISTO il Piano di Miglioramento;

CONSIDERATO, in particolare, che il docente in indirizzo risulta avere evidenze per l'accesso ai fondi per la valorizzazione del merito secondo i criteri individuati dal Comitato di valutazione;

PRESO ATTO che il docente non ha avuto in corso d'anno sanzioni disciplinari e ha mantenuto un comportamento corretto e collaborativo nella comunità scolastica;

VISTA la nota MIUR prot. ... del...di assegnazione dei fondi all'ISIS di Sacille Brugnera.

ASSEGNA

Al Prof. la somma di euroquale bonus per la valorizzazione del merito.

Tale somma è stata determinata assegnando un'unità di valore a ciascun criterio in cui per il docente sono state riscontrate evidenze, nell'a.s. 2015/2016, per accedere ai fondi assegnati ex L. 107/2015.

Nello specifico, l'operato della S.V. , a seguito di valutazione da parte del Dirigente Scolastico, ha trovato corrispondenza nelle seguenti aree e nei seguenti criteri individuati dal Comitato di Valutazione:

A1. Qualità dell'insegnamento

Uso di flessibilità nell'orario delle lezioni (classi aperte, programmazione plurisettimanale...)

Organizzazione di attività laboratoriali, di attività interdisciplinari, di aree di progetto

Motivazione: La S.V. in più occasioni ha dimostrato di operare per gruppi di classi aperte, coinvolgendo gruppi eterogenei di studenti, offrendo occasioni di didattica laboratoriale coinvolgenti.

A2. Contributo al miglioramento dell'Istituzione scolastica

Partecipazione attiva ad azioni di sistema decise dalla scuola (alternanza, progetti europei, progetti interculturali...)

Motivazione: La S.V. per gli incarichi ricoperti nell'istituto ha partecipato a gruppi di progetto che hanno, poi, determinato successi scolastici degli allievi in concorsi locali e nazionali.

B3. Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione alla collaborazione, alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche

Riconoscimenti ottenuti dagli alunni in concorsi e manifestazioni di rilevanza culturale e scientifica

Motivazione: Il riferimento è alla vittoria dei suoi alunni al Concorso....

C1. Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico

Contribuire alla gestione delle relazioni con i diversi interlocutori (parascolastici, di quartiere, associazioni di genitori)

Motivazione: La S.V. per gli incarichi ricoperti nell'istituto ha tenuto relazioni positive, su delega, con e aziende del territorio, creando un collegamento proficuo per l'Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO